

Esempi di riferimento

Filmati e testi



fide 

Italiano in Svizzera -
imparare, insegnare, valutare

Lo scopo di questo documento è spiegare come sono stati realizzati, valutati e commentati i filmati e i testi di riferimento del progetto fide ed è destinato alle autorità e alle persone che operano nell'ambito della formazione per adulti. Gli esempi di riferimento per l'orale e per lo scritto hanno l'obiettivo di favorire una migliore comprensione dei livelli linguistici descritti dal Quadro Comune Europeo per le Lingue (QCER), in modo da ottimizzare e adattare al pubblico migratorio le pratiche di attribuzione di livello e di valutazione.

Indice

- 3** Introduzione
- 4** Realizzazione dei filmati
- 6** Redazione dei testi scritti
- 7** Valutazione delle prestazioni linguistiche e comunicative
- 9** Commenti ai filmati e ai testi

- 10** **Allegato 1**
Griglia di valutazione per lo scritto
- 12** **Allegato 2**
Griglia di valutazione per l'orale
- 14** **Allegato 3**
Questionario di valutazione dei professionisti

Pubblicato da

Ufficio federale della migrazione UFM
Divisione Integrazione UFM
Quellenweg 6, 3003 Berna-Wabern
www.bfm.admin.ch

Direzione del progetto

Divisione Integrazione, Berna

Coordinamento del progetto

Istituto di plurilinguismo, Friburgo

Partner del progetto

Istituto di plurilinguismo, Friburgo;
Ufficio di coordinamento
delle Scuole Club KOST, Zurigo;
IDEA, Contone;
Sprache und Integration, Zurigo;
Federazione svizzera per
la formazione continua FSEA, Zurigo

Esempi di riferimento

Filmati e testi
Ufficio di coordinamento
delle Scuole Club KOST, Zurigo;

Layout e realizzazione

medialink, Zurigo

I filmati e i testi illustrano le prestazioni linguistiche per l'orale e per lo scritto di apprendenti d'italiano con competenze linguistiche e comunicative diverse, in varie situazioni d'interazione sociale legate alla vita quotidiana. Tutti i filmati e i testi sono stati sottoposti a una procedura di valutazione basata sui descrittori di competenze del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Questo ha permesso di stabilire il livello linguistico e di redigere un commento dettagliato per ognuna delle prestazioni considerate.

I filmati, i testi e i commenti che li accompagnano sono destinati alle persone che lavorano nell'amministrazione pubblica e nella formazione. Gli esempi di riferimento sono uno strumento che permette di determinare meglio, grazie al confronto, il livello linguistico di un soggetto secondo i criteri del QCER. Questi materiali possono in tal modo facilitare il compito di collaboratori e collaboratrici degli enti pubblici incaricati di indirizzare le persone verso il corso adatto, oltre a migliorare il loro inserimento nei corsi stessi e a perfezionare l'adeguatezza delle valutazioni da parte di istituzioni ed insegnanti. I filmati dimostrano, inoltre, che esiste una serie di fattori extralinguistici che possono influenzare lo svolgimento di un'interazione, quali il carattere, la personalità, le strategie comunicative, i gesti, la mimica, ma anche la disponibilità e la cooperazione dell'interlocutore/trice. Gli esempi di riferimento mostrano anche che per portare a termine un compito comunicativo è importante, oltre a sapersi esprimere, conoscere e saper applicare determinate pratiche e norme socio-culturali. Lo scopo di questo documento è quello di spiegare come sono stati realizzati i filmati e i testi e di presentare in modo dettagliato lo svolgimento della procedura di attribuzione dei livelli e di redazione dei commenti.

Filmati con persone di lingua materna

Dopo la realizzazione dei filmati in tedesco, è stata avvertita la necessità di poter disporre di esempi di riferimento che presentassero la prestazione comunicativa di un parlante nativo. Il fatto di vedere come una persona di madrelingua italiana affronti la situazione e a quali difficoltà debba anch'essa confrontarsi permette ai/alle collaboratori/trici di relativizzare il preconcetto secondo il quale la prestazione di un apprendente sarebbe per definizione deficitaria, mentre invece quella di un nativo sarebbe da ritenersi automaticamente irreprensibile.

Per queste ragioni, 2 dei 24 filmati sono stati realizzati con persone italofone, e precisamente per gli scenari "Partecipare a un colloquio con l'insegnante" e "Presentarsi a un colloquio di orientamento professionale."

Realizzazione dei filmati

Dialoghi spontanei, situazioni quotidiane

Quello che distingue questo progetto da altre iniziative simili è il fatto che gli/le apprendenti non siano stati/e filmati/e in classe, ma direttamente nel contesto concreto dell'interazione: per esempio in farmacia, durante un colloquio all'asilo nido o in lavanderia. I filmati durano dai 3 ai 5 minuti e ognuno degli scenari è stato interpretato da almeno due dei/delle 10 partecipanti al progetto. Tutti gli/le apprendenti hanno preso parte ad almeno due filmati.

Le persone che figurano nei filmati non sono attori professionisti. Gli/le apprendenti sono stati/e selezionati/e in seguito ad un casting, sulla base di criteri di idoneità ed eterogeneità (età, origine, livello linguistico). Gli interlocutori e le interlocutrici madrelingua sono persone che esercitano semplicemente la loro professione di fronte alla telecamera.

Preparazione dei dialoghi

I ruoli e i dialoghi non sono stati esercitati precedentemente. Al contrario, gli scenari sono stati interpretati in modo spontaneo dopo una breve spiegazione del compito. Ad eccezione del vocabolario presente nella brevissima consegna, l'apprendente non ha ricevuto nessuna risorsa linguistica né supporto esterno supplementare, il che significa che ha dovuto gestire la situazione comunicativa unicamente con i propri mezzi. Il livello raggiunto nella prestazione filmata è perciò autentico e non influenzato da alcuna preparazione.

Le persone che figurano nei filmati non sono entrate in contatto tra di loro prima dell'incontro di fronte alla telecamera: non hanno perciò potuto accordarsi su possibili contenuti della conversazione. Per ottenere la maggiore autenticità possibile, i/le partecipanti hanno ricevuto delle consegne molto generiche e incomplete, secondo il principio dell'information gap. Questo significa che la persona A conosceva il proprio ruolo ma non quello della persona B, e viceversa. Per esempio, la farmacista non sapeva quale sarebbe stato il problema del/la cliente, il/la quale a sua volta non sapeva quali domande la farmacista gli/le avrebbe posto.

Abbiamo tuttavia deciso di fornire le informazioni strettamente necessarie riguardo al contenuto, alle varie tappe e all'obiettivo dell'interazione, in modo da evitare dialoghi troppo poveri sul piano linguistico. Per alcuni contesti, in cui lo scambio è in genere poco approfondito o spesso unilaterale, è stato ad esempio necessario escogitare delle strategie che arricchissero la comunicazione. È quanto è avvenuto nel caso dell'iscrizione al comune, in cui abbiamo chiesto agli/alle apprendenti di pensare e formulare delle domande supplementari pertinenti alla situazione. Una carenza di materiale

linguistico da parte dell'apprendente avrebbe infatti pregiudicato l'utilità e la funzionalità dei filmati, che sono prima di tutto uno strumento di lavoro.

Dato che l'obiettivo dei filmati è mostrare la prestazione linguistica e comunicativa dell'apprendente, abbiamo inoltre chiesto agli/le interlocutori/trici nativi/e di non prendere troppo spazio durante lo scambio e di sollecitare la produzione orale della persona per mezzo di domande aperte, sebbene il loro compito effettivo nella realtà quotidiana sia piuttosto quello di fornire spiegazioni. In questo senso, lo svolgimento dell'interazione è leggermente alterato rispetto alla normalità, al fine di produrre degli esempi di riferimento linguisticamente ricchi.

Per ragioni tecniche legate al suono, alla luce e al timing abbiamo dovuto, in generale, ripetere ogni scena più volte. Abbiamo potuto constatare che la prestazione dell'apprendente migliorava da una ripresa all'altra, per via della familiarità acquisita nei confronti della telecamera. Le ripetizioni hanno dunque permesso agli/le apprendenti di avvicinarsi al proprio livello effettivo e di essere maggiormente spontanei/e. Per non perdere il fattore sorpresa, ad ogni ripetizione abbiamo chiesto ai due interlocutori di variare o inserire nuovi spunti nello scambio, così da non lasciare la possibilità d'imparare a memoria o automatizzare il dialogo.

È tuttavia importante essere consapevoli del fatto che, nonostante le situazioni vogliano sembrare autentiche, le sequenze evidentemente non mostrano la realtà effettiva, ma solamente una ricostruzione verosimile della stessa.

Livelli

I 24 filmati illustrano delle prestazioni linguistiche a partire dal livello A1 fino al livello B2.

Redazione dei testi scritti

Autori/autrici

I 25 testi sono stati redatti da 16 apprendenti provenienti da diverse scuole e istituzioni, in occasione di diverse sessioni organizzate a Lugano. Gli/le apprendenti hanno redatto i testi scritti individualmente e non hanno potuto utilizzare nessun dizionario o altro ausilio esterno.

Compiti

Le consegne dei testi provengono dalla banca dati del sistema fide. I compiti sono stati elaborati sulla base di situazioni che hanno una forte probabilità di presentarsi nella vita quotidiana di ogni persona residente in Svizzera. In linea generale, abbiamo adattato la difficoltà delle consegne al livello presunto della persona. In alcune occasioni abbiamo tuttavia sottoposto dei compiti più difficili, considerando che nella vita reale i/le migranti sono spesso confrontati/e con situazioni che superano i loro mezzi linguistici, e che in tali casi essi/e sono pertanto costretti/e a trovare le strategie adeguate per farvi fronte.

Livelli

I testi forniscono esempi di prestazioni linguistiche che vanno dal livello < A1 al livello > B2. Il testo di livello superiore a B2 serve da riferimento.

Valutazione delle prestazioni linguistiche e comunicative



I filmati e i testi sono stati sottoposti ad una procedura di valutazione volta a determinare il livello della prestazione linguistica e comunicativa che illustrano. I filmati sono stati valutati da due gruppi di persone. Il primo, composto da 16 insegnanti di lingua, si è occupato di definire il livello della prestazione dell'apprendente da un punto di vista strettamente linguistico, secondo i descrittori del QCER. Il secondo, composto da 20 professionisti/e attivi/e negli ambiti dell'integrazione, della migrazione e delle risorse umane, ha considerato piuttosto il modo d'interagire e cooperare dei/le due interlocutori/trici e gli aspetti comunicativi non verbali, i quali nell'attuazione di un compito giocano un ruolo non inferiore a quello delle competenze linguistiche. I testi invece sono stati esaminati solamente dal gruppo di insegnanti.

Valutazione da parte degli/le insegnanti

Gli/le insegnanti di lingua che hanno partecipato alla valutazione sono persone che lavorano nel campo della formazione degli adulti e che sono abituate a valutare, ai diversi stadi del processo d'apprendimento, le prestazioni dei/le loro apprendenti secondo i criteri del QCER.

Nel quadro di questa valutazione gli/le insegnanti hanno ricevuto una griglia di descrittori basata sul modello del QCER, che hanno dovuto usare durante la loro valutazione (vedi allegati 1 e 2).

La procedura di valutazione si è svolta in due fasi. Durante la prima gli/le insegnanti hanno visionato i filmati individualmente e risposto a un questionario online. I/le 16 insegnanti sono stati/e suddivisi/e in due gruppi di 8 persone, i quali hanno considerato 13 filmati ciascuno, di cui 4 erano in comune. In un secondo tempo, in occasione di una riunione organizzata alla Scuola Club di Lugano, i due gruppi si sono incontrati per discutere delle prestazioni linguistiche che avevano ottenuto le valutazioni più divergenti.

Alla redazione dei rapporti e all'attribuzione dei livelli ha soprinteso un piccolo gruppo di esperte del QCER, le quali hanno in pochissimi casi rettificato leggermente la valutazione degli/le insegnanti su alcuni criteri, riferendosi rigorosamente ai descrittori del QCER.

La valutazione linguistica, nonostante la standardizzazione del QCER, rimane un esercizio che comporta sempre un certo grado di soggettività e che non può vantare una precisione empirica, per una semplice questione di divergenze tra gli/le insegnanti riguardo alle loro aspettative personali e all'importanza che attribuiscono agli aspetti puramente normativi della lingua. È perciò importante coinvolgere un numero rilevante d'insegnanti, al fine di ottenere un'attribuzione di livello che rifletta una condivisione di argomenti e una riflessione approfondita e comparata sugli stessi.

Valutazione da parte dei professionisti

I filmati sono stati visionati ed esaminati da un gruppo di professionisti/e provenienti dagli ambiti della migrazione, dell'integrazione e delle risorse umane. Rispetto agli/le insegnanti, questo gruppo ha portato un punto di vista meno focalizzato sulla lingua e sui dettagli normativi, concentrandosi piuttosto sull'efficacia della comunicazione in senso lato.

Anche questa valutazione si è svolta in due fasi. La prima ha avuto luogo online per mezzo di un questionario (basato sul modello comunicativo di F. Schulz von Thun, *Miteinander Reden*. 1, Hamburg 1981. Vedi allegato 3) che richiedeva di osservare e indicare qualsiasi tipo di strategia comunicativa (gesti, mimica, circonlocuzioni, parole in un'altra lingua) messa in atto dall'apprendente per raggiungere il proprio scopo. I/le professionisti/e hanno inoltre indirizzato la loro attenzione su altri fattori suscettibili di influenzare il risultato di un compito comunicativo, quali il carattere di una persona, la sua disinvoltura, la sua conoscenza dei codici socio-culturali, ma anche la disponibilità e la pazienza dell'interlocutore/trice.

La seconda fase di valutazione si è svolta in occasione di una riunione a Lugano, durante la quale i/le professionisti/e hanno discusso delle prestazioni linguistiche che avevano ottenuto le valutazioni più divergenti.

Competenza *versus* prestazione

I filmati e i testi non illustrano le competenze linguistiche oggettive di una persona, ma piuttosto il modo in cui questa riesce a cavarsela nella situazione specifica del filmato (prestazione). Il livello della prestazione di una persona può dunque variare da un filmato all'altro a causa di fattori estrinseci, quali la difficoltà della situazione, la familiarità con il contesto, la disinvoltura personale o la disponibilità dell'interlocutore/trice. Per queste ragioni ogni prestazione è stata commentata singolarmente, anche quando si trattava dello/a stesso/a apprendente.

Livelli

Le prestazioni degli/le apprendenti sono state descritte unicamente per mezzo di livelli interi. Non abbiamo fatto ricorso a livelli intermedi perché non esistono descrittori né altri strumenti che consentano di fornire una valutazione così precisa. Ciò non significa tuttavia che due apprendenti che hanno raggiunto lo stesso livello posseggano le stesse competenze: è possibile infatti che si trovino a diversi stadi dell'acquisizione, oppure che padroneggino aspetti linguistici diversi. Ciò nonostante, dato che all'interno di un livello le competenze possono variare in modo considerevole, abbiamo deciso di indicare se l'apprendente ha raggiunto il livello di misura o se è invece in procinto di passare a quello successivo (buon livello).

Coerenza

Il criterio specifico della coerenza non è stato preso in considerazione per determinare il livello globale delle prestazioni orali. Questo criterio infatti non è sufficientemente probante nel caso di brevi dialoghi legati alla vita quotidiana, poiché spesso in questo tipo di situazioni le frasi sono collegate da connettori semplici anche ai livelli superiori.

Tutti i filmati e i testi sono accompagnati da un commento che descrive la prestazione linguistica e comunicativa da essi illustrata. Questi rapporti contengono:

- una descrizione dello scenario
- alcune informazioni biografiche sull'apprendente
- il livello globale attribuito secondo la scala del QCER
- la descrizione della prestazione linguistica sulla base dei descrittori del QCER
- la descrizione del contesto e della prestazione comunicativa (solo per i filmati)
- una sintesi di tutte le prestazioni della stessa persona
- una lista degli altri filmati e testi sullo stesso scenario

Allegato 1

Griglia di valutazione per lo scritto

(Fonte: Quadro comune europeo di riferimento per le lingue QCER)

	Scala globale secondo il QCER	Vocabolario
C2	È in grado di scrivere testi chiari, fluenti e complessi in uno stile appropriato ed efficace e con una struttura logica che aiuti il lettore a individuare i punti salienti.	Nessun descrittore disponibile. I testi di questi livelli non vanno valutati dettagliatamente.
C1	È in grado di scrivere testi chiari e ben strutturati su argomenti complessi, sottolineando le questioni salienti, sviluppando punti di vista in modo abbastanza esteso, sostenendoli con motivazioni ed esempi pertinenti e concludendo in modo appropriato.	Nessun descrittore disponibile. I testi di questi livelli non vanno valutati dettagliatamente.
B2	È in grado di scrivere testi chiari e articolati su diversi argomenti che si riferiscono al suo campo d'interesse, valutando informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti e sintetizzandole.	Dispone di un buon repertorio lessicale che gli/le permette di produrre descrizioni chiare, di esprimere la sua opinione e di dibattere su un tema. È in grado di variare le formulazioni per evitare un eccesso di ripetizioni; lacune lessicali possono ancora provocare esitazioni e richiedere circonlocuzioni.
B1	Su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse è in grado di scrivere testi lineari e coesi, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte.	Dispone di un lessico sufficiente per esprimersi piuttosto precisamente su quasi tutti gli argomenti che si riferiscono alla vita di tutti i giorni, quali la famiglia, la salute, il lavoro, il suo paese, ecc.
A2	È in grado di scrivere una serie di espressioni semplici e frasi legate da semplici connettivi quali « e », « ma » e « perché ».	Dispone di un vocabolario sufficiente a redigere dei testi brevi e lineari su temi familiari. Incontra tuttavia delle limitazioni rispetto a ciò che vorrebbe esprimere.
A1	È in grado di scrivere semplici espressioni e frasi isolate.	Dispone di un repertorio lessicale di base fatto di singole parole ed espressioni riferibili ad un certo numero di situazioni concrete. È in grado di riempire la sua agenda o di scrivere testi brevi riguardanti le proprie preferenze.

Grammatica	Ortografia	Testo
<p>Ha una buona padronanza grammaticale; nella struttura delle frasi possono ancora verificarsi sbagli occasionali, errori non sistematici e difetti minori, che sono però rari.</p>	<p>È in grado di stendere un testo scritto che rispetti standard convenzionali di impaginazione e strutturazione dei paragrafi. Ortografia e punteggiatura sono ragionevolmente corrette, ma possono presentare tracce dell'influenza della lingua madre.</p>	<p>È in grado di descrivere in modo chiaro e particolareggiato esperienze di interesse personale. Sa dare notizie ed esprimere punti di vista per iscritto e argomentare la propria posizione in modo efficace. I testi sono coerenti e generalmente strutturati chiaramente. Nei testi più estesi possono ancora verificarsi dei salti.</p>
<p>La padronanza grammaticale è generalmente buona anche se si nota l'influenza della lingua madre. Dispone di un ampio repertorio di strutture grammaticali semplici e d'uso frequente (come la struttura della domanda e della risposta, la negazione, la frase relativa) e può impiegare correttamente.</p>	<p>È in grado di stendere un testo su temi di ordine generale, nel complesso comprensibile. L'impaginazione è solitamente corretta. L'ortografia e la punteggiatura sono corrette quanto basta per rendere il testo quasi sempre comprensibile, anche se possono essere ancora influenzate dalla lingua madre.</p>	<p>È in grado di scrivere testi abbastanza lunghi su temi d'interesse personale formulando domande precise e fornendo argomenti chiari. Sa descrivere esperienze, sentimenti e avvenimenti precisando qualche particolare.</p>
<p>Usa alcune strutture semplici e d'uso frequente, a volte correttamente, altre subendo una forte influenza della lingua madre. Continua a fare errori di base, per es. tende a confondere i tempi verbali e a dimenticare di segnalare accordi; tuttavia ciò che cerca di dire risulta solitamente chiaro.</p>	<p>Commette spesso errori anche in testi brevi come ad esempio dimenticare o confondere le consonanti, sbagliare gli accenti. Grossolani errori di ortografia sono più rari.</p>	<p>È in grado di scrivere un breve appunto o una mail ad un/una amico/a utilizzando mezzi quali le domande, il discorso diretto e gli indicatori temporali per strutturare il testo (es.: più tardi, all'inizio, poi).</p>
<p>Ha solo una padronanza limitata di qualche struttura grammaticale semplice e di semplici modelli sintattici, in un repertorio memorizzato, come ad esempio una serie di parole in frasi semplici.</p>	<p>È in grado di copiare parole brevi ed espressioni conosciute, ad es. un invito o un biglietto di ringraziamento. Sulla base di queste espressioni è in grado di costruire delle frasi analoghe con parole proprie, ma commette ancora errori frequenti.</p>	<p>È in grado di fornire dati personali per iscritto, per esempio per riempire un modulo. Sa utilizzare i dati per comporre frasi corte con uno schema fisso.</p>

Allegato 2

Griglia di valutazione per l'orale

(Fonte : Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, Council of Europe, La nuova Italia, Pag.32/33 – 36/37)

	Scala globale secondo il QCER	Estensione	Correttezza
B2	È in grado di comprendere le idee fondamentali di conversazioni complesse su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi (orali) chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.	Ha un repertorio linguistico sufficiente per riuscire a produrre descrizioni chiare ed esprimere punti di vista su argomenti molto generali, senza dover troppo cercare le parole. Usa qualche frase complessa nell'esprimersi.	Mostra un livello relativamente alto di controllo grammaticale. Non commette errori che creino fraintendimenti ed è capace di correggere molti dei propri errori.
B1	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi orali semplici e coerenti su argomenti familiari o di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.	Ha sufficienti strumenti linguistici e vocabolario per esprimersi con qualche esitazione e perifrasi su argomenti quali famiglia, interessi e hobby, lavoro, viaggi, fatti di attualità.	Usa con ragionevole correttezza un repertorio di strutture e di espressioni di routine associate a situazioni largamente prevedibili.
A2	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in situazioni semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	Usa frasi elementari con espressioni memorizzate, gruppi di parole e formule fisse per dare informazioni limitate in semplici situazioni quotidiane.	Usa correttamente alcune strutture semplici, ma fa ancora sistematicamente errori di base.
A1	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.	Ha un repertorio molto ristretto di parole ed espressioni elementari relative a dati personali e a determinate situazioni concrete.	Ha solo un controllo limitato di poche strutture grammaticali semplici e di modelli di frase che fanno parte di un repertorio memorizzato.

Fluenza	Interazione	Coerenza
<p>È in grado di parlare con un ritmo abbastanza uniforme, anche se può avere delle esitazioni quando cerca strutture ed espressioni. Si verificano poche pause lunghe.</p>	<p>È in grado di avviare il discorso, prendere la parola nel momento opportuno e concludere la conversazione quando vuole, anche se non sempre riesce a farlo in modo elegante. È in grado di sostenere e facilitare una conversazione su un tema familiare, mostrando comprensione e sollecitando gli altri.</p>	<p>È in grado di usare un numero limitato di meccanismi di coesione per collegare i propri enunciati in un discorso chiaro e coerente. In un intervento lungo possono esserci dei “salti”.</p>
<p>È in grado di parlare in modo comprensibile, anche se, specialmente in sequenze di produzione libera relativamente lunghe, sono evidenti le pause per cercare le parole e le forme grammaticali e per correggere gli errori.</p>	<p>È in grado di iniziare, sostenere e concludere una semplice conversazione faccia a faccia su argomenti familiari o di suo interesse. È capace di ripetere parte di ciò che altri hanno detto per confermare la reciproca comprensione.</p>	<p>È in grado di collegare una serie di semplici elementi brevi e distinti in una sequenza lineare di punti in rapporto tra loro.</p>
<p>È in grado di farsi comprendere con enunciati molto brevi, nonostante siano molto evidenti pause, false partenze e riformulazioni.</p>	<p>È in grado di rispondere a domande e di reagire ad affermazioni semplici. È capace di segnalare che sta seguendo il discorso, ma raramente capisce a sufficienza per riuscire a sostenere autonomamente la conversazione.</p>	<p>È in grado di collegare gruppi di parole con semplici connettivi quali « e », « ma » e « perché ».</p>
<p>È in grado di cavarsela con enunciati molto brevi, isolati, solitamente composti da formule fisse, con molte pause per cercare le espressioni, per pronunciare le parole meno familiari e per riparare gli errori di comunicazione.</p>	<p>È in grado di porre domande semplici su dati personali e di rispondere a domande analoghe. Riesce ad interagire in modo semplice, ma la comunicazione si basa totalmente su ripetizioni, riformulazioni e correzioni.</p>	<p>È in grado di collegare parole o gruppi di parole con connettivi elementari e sequenziali quali « e » o « allora ».</p>

Allegato 3

Questionario di valutazione dei professionisti

		a)
1	Durante lo scambio comunicativo, Ekaterina ...	fornisce spontaneamente tutte le informazioni necessarie per raggiungere il suo scopo.
2	Ekaterina ...	si esprime spontaneamente, con scioltezza e senza troppe difficoltà anche nei discorsi lunghi.
3	In quale misura Ekaterina fa ricorso a strategie comunicative alternative? È possibile selezionare più di una risposta.	Non ho notato l'impiego di strategie.
4	L'interlocutrice di Ekaterina ...	capisce Ekaterina senza problemi.
5	Descrivete il modo di esprimersi dell'interlocutrice di Ekaterina. È possibile selezionare più di una risposta.	Parla con un ritmo normale.
6	Pensate che il modo di comunicare delle due interlocutrici esprima considerazione/rispetto nei confronti dell'altra persona? Considerate i seguenti aspetti: grado di cordialità e cortesia, tono e volume della voce, gestualità, mimica.	
	Ekaterina ...	si sente considerata/rispettata
	L'interlocutrice ...	si sente considerata/rispettata
7	In questo contesto specifico, le competenze linguistiche di Ekaterina ...	soddisfano le mie aspettative ed esigenze personali per una comunicazione riuscita.
	<i>Commentate e motivate la vostra scelta :</i>	
8	Ekaterina gestisce il compito comunicativo (nel contesto culturale svizzero) mostrando ...	una grande sicurezza.
	<i>Commentate brevemente le ragioni della vostra scelta :</i>	
9	Avete altri commenti?	

b)	c)	d)
fornisce solo in parte le informazioni necessarie. L'interlocutore/trice deve richiedere il resto.	fornisce solo poche informazioni e quasi esclusivamente in seguito alla sollecitazione dell'interlocutore/trice.	
si esprime relativamente senza sforzo e raggiunge l'obiettivo senza bisogno d'aiuto nonostante problemi di formulazione, momenti di confusione e pause.	si esprime con frasi brevi, a volte si interrompe e deve ricominciare e riformulare.	si esprime utilizzando frasi molto brevi e isolate, facendo pause per cercare le parole. La comunicazione viene interrotta frequentemente.
Ekaterina fa ricorso a delle perifrasi (o circonlocuzioni).	Ekaterina fa ricorso a delle strategie non verbali (per esempio gesti). Altre ? Quali ?	
deve concentrarsi e porre delle domande per capire.		
Parla più lentamente del solito.	Ripete alcune cose o modifica la formulazione. Commenti?	
non sempre si sente considerata/rispettata	non si sente considerata/rispettata	
non sempre si sente considerata/rispettata	non si sente considerata/rispettata	
soddisfano solo in parte le mie aspettative ed esigenze personali.	non soddisfano le mie aspettative ed esigenze personali.	
una sicurezza media.	nessuna sicurezza.	

